

1330



# Il Confratello

Periodico della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa

Assemblea annuale 2001

## MISERICORDIA IN CRESCITA

Si è svolta sabato 8 aprile, presso la Sala della Fratellanza della Sede istituzionale, l'assemblea annuale della Misericordia di Pisa presieduta dal Vice Governatore Vicario rag. Daniele Giugliano in rappresentanza del Governatore Cav. Lav. Flaminio Farnesi, impossibilitato a partecipare. Il Vice Governatore, alla presenza dei membri del Magistrato, dei Sindaci Revisori e della fratellanza, ha

tenuto la tradizionale relazione annuale sull'andamento di gestione dell'Istituzione, incentrata non solo sui risultati gestionali dell'anno 2000 ma, vista la scadenza ormai prossima delle cariche istituzionali, anche sull'attività svolta dal Magistrato nel corso dell'intero mandato.

Anche l'esercizio 2000 si è chiuso con un piccolo utile che sarà reinvestito nelle attività istituzionali, un risultato gestionale - ha detto il Vice Governatore - che è certamente frutto dei cospicui investimenti effettuati dalla Misericordia nel corso degli ultimi anni, e



che se da una parte deve essere motivo di soddisfazione dall'altra non deve indurre ad abbandonare la strada della prudenza e del costante lavoro intrapresa in questi anni.

Il Vice Governatore ha quindi comunicato i dati ufficiali relativi all'attività istituzionale della Misericordia di Pisa, soffermandosi in particolare sull'attività di pronto soccorso che, nel corso del 2000,

*segue a pagina 2*

### ALL'INTERNO

- **Le opere d'arte restaurate**
- **La nostra storia: quando il Presidente della Repubblica Gronchi incontrò la Misericordia**
- **Il premio "Donne per la solidarietà" a Misericordia e Pubblica Assistenza**
- **I nuovi numeri telefonici della Misericordia di Pisa**

*segue dalla prima pagina*

ha fatto registrare un sostanziale incremento nel numero dei servizi svolti, passando dai 15mila globali del 1999 a poco più di 16mila.

Un risultato questo che si affianca anche ad una maggiore qualità nell'erogazione dei servizi di pronto soccorso dovuta ad una migliorata gestione delle risorse umane, costantemente formate, e del parco auto, oggetto di un monitoraggio e di un rinnovo continuo.

Il Vice Governatore ha poi annunciato i dati relativi ai servizi di onoranze funebri che hanno fatto registrare un sensibile calo rispetto al dato del 1999.

Ciò è notoriamente dovuto - ha detto il Vice Governatore - alla infelice ubicazione logistica della Misericordia di Pisa e all'ingresso di un nuovo gestore di servizi funebri in città.

Giugliano si è poi soffermato sulla grande mole di servizi sociali svolti dalla Misericordia di Pisa e in particolare quelli di trasporto dei disabili per conto del Comune di Pisa.

Si tratta di servizi importantissimi - ha detto - che devono essere ulteriormente incrementati con particolare attenzione all'assistenza domiciliare e agli anziani.

Completando poi l'analisi dei servizi istituzionali svolti dalla Misericordia di Pisa, il Vice Governatore ha analizzato il buon andamento dei servizi al Camposanto istituzionale che ha beneficiato, nel corso del

2000, della costruzione di un nuovo padiglione.

Il 2000 è stato anche l'anno del Grande Giubileo, e il Governatore ha voluto ringraziare tutti quei volontari e quei dipendenti che più volte si sono recati a Roma a prestare servizio alle manifestazioni giubilari, portando il concreto e fattivo contributo della Misericordia di Pisa.

Il Vice Governatore quindi, in vista della scadenza del mandato delle cariche istituzionali, ha voluto ripercorrere le principali tappe ed obiettivi raggiunti nel corso di questi ultimi quattro anni, caratterizzati da grande vivacità di iniziativa.

Fra i principali obiettivi raggiunti il Governatore ha evidenziato il completo recupero del patrimonio immobiliare della Misericordia di Pisa, con la ristrutturazione esterna ed interna della sede istituzionale, anche ai fini delle leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, il recupero della chiesa di San Giuseppe e della annessa canonica, nonché il recupero del patrimonio storico artistico con il restauro delle tele e delle sculture di proprietà della Misericordia di Pisa.

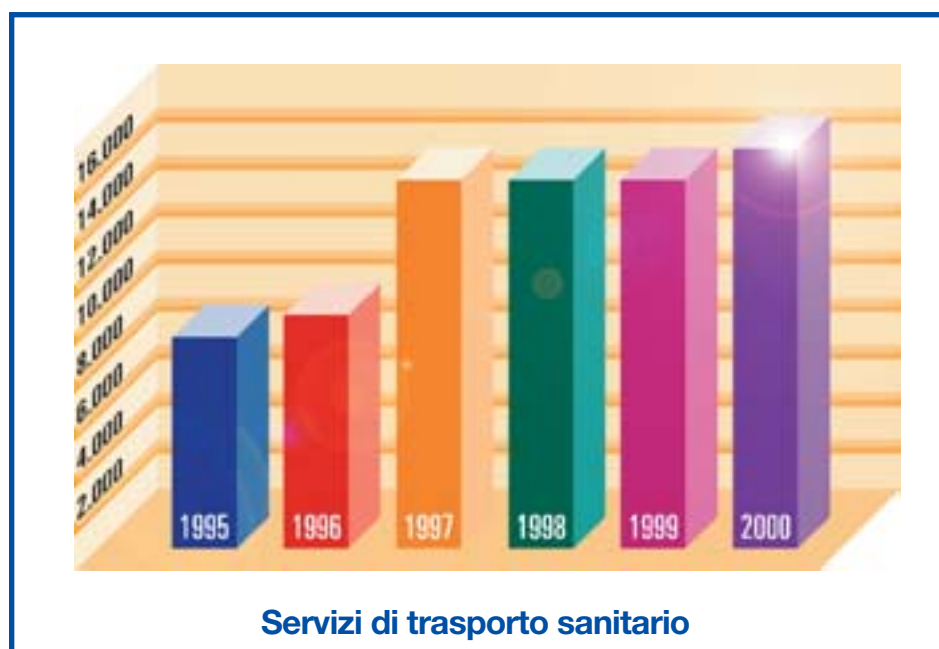
Il periodo 1997-2000 ha quindi visto notevoli investimenti anche al Camposanto istituzionale con la costruzione del nuovo padiglione (un altro è già stato cantierato), la pavimentazione del piazzale e dei viali, la costruzione delle cappelle gentilizie e dei sarcofagi e l'edificazione della parte strutturale della

grande chiesa che sarà completata entro breve.

Il Vice Governatore ha ricordato il grande lavoro svolto dal Magistrato in ordine alla gestione del volontariato e del personale dipendente, componenti essenziali della Misericordia di Pisa che lavorano quotidianamente fianco a fianco nel reciproco rispetto dei relativi ruoli.



2





Anche il parco macchine, fondamentale per lo svolgimento dell'attività istituzionale, è stato riammodernato sia con una costante manutenzione che con nuovi acquisti di ambulanze che hanno permesso una crescita esponenziale del volume dei servizi erogati.

E' stata quindi ricordata l'implementazione di molti nuovi servizi quali il trasporto degli emoderivati, il centro di ascolto antiusura, il servizio di trasporto dei disabili, il servizio dentro il nuovo complesso di San Cataldo e dentro l'ospedale, nonché le iniziative a favore degli anziani ospiti delle case di riposo cittadini; ed è stata sottolineata la creazione della nuova sezione del Cep ed il potenziamento di quella già esistente di Vecchiano.

L'acquisizione di un Retone a Marina di Pisa e di un terreno al Cep - ha detto il Governatore - serviranno da volano per lo sviluppo di ulteriori iniziative di carattere sociale e socio-sanitario.

Il Vice Governatore ha quindi concluso la sua relazione indicando i futuri obiettivi della Misericordia di Pisa che dovranno essere in primis quello dell'acquisizione di una nuova sede istituzionale, lo sviluppo dei servizi sociali e il completamento delle strutture cimiteriali.

Il dottor Luigino Bonaccorsi, presidente del Collegio dei Sindaci Revisori, ha quindi illustrato il bilancio che è stato approvato all'unanimità dai presenti.



## Il Confratello

Periodico della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa

**Direttore responsabile** Rodolfo Bernardini

**Direzione, Redazione, Amministrazione** Via San Frediano, 6  
56100 Pisa - Tel. 050.517.208

**Stampa** Offsetgrafica  
Via Emilia - 56126 Ospedaletto (PI)

**Progetto grafico** Formanova

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 10/95 - Tiratura: 5.000  
Chiuso il 14 maggio 2001

# SAN GREGORIO E SANT'ORSOLA NELLE TELE DELLA MISERICORDIA

*Anteprima dei quadri restaurati*

**Si è conclusa la lunga campagna di restauro delle opere d'arte di proprietà della Misericordia di Pisa che ha visto circa una ventina di capolavori ritornare al loro antico splendore.**

**In attesa che una specifica mostra possa permettere il godimento a tutta la cittadinanza, anticipiamo la loro visione presentando le tele raffiguranti i due santi che per storia e tradizione sono particolarmente legati alla Misericordia di Pisa: San Gregorio Magno e Sant'Orsola.**



La "Messa di San Gregorio"

Non ci è giunto alcun ritratto attendibile di San Gregorio Magno. I numerosi codici che contengono i suoi scritti ne riportano un'immagine classica dalla fisionomia idealizzata. Il santo viene raffigurato mentre lavora nel suo studiolo, con una colomba accanto all'orecchio, spesso spiato dal foro di una cortina dal suo segretario Pietro (la tradizione vuole che il diacono Pietro, attraverso un foro, abbia visto Gregorio seduto a scrivere ispirato dallo Spirito Santo sotto forma di colomba).

Il santo viene generalmente raffigurato in piedi o in ginocchio, con la veste pontificale ed il pallio, ed ha come attributi il pastorale con la croce, la colomba, il libro e una piccola figura di imperatore (Traiano che, secondo la tradizione, il santo salvò dal purgatorio).

Limitato è anche il numero di cicli con scene della sua vita (fra i più importanti gli affreschi del Maestro della Cappella Gondi a Santa Maria Novella, Firenze).

A partire dal XV secolo, si diffuse un tema iconografico molto diffuso nei secoli successivi: la "Messa di San Gregorio".

Al Papa celebrante, in ginocchio davanti all'altare, appare il Cristo come Uomo dei dolori che mostra le sue piaghe e che, spesso, lascia sgorgare il sangue dalla ferita sul costato.

La genesi di questo tema deriva dalla venerazione di un'icona presso la basilica della Santa Croce in Gerusalemme, a Roma. Tale icona, che prese poi il nome di *imago pietatis*, recava la figura del-

l'Uomo dei dolori, ferito e sanguinante, in piedi sulla tomba. L'icona rappresenta l'immagine di Gesù come apparve, durante una Messa celebrata da san Gregorio, ad uno dei presenti che dubitava della presenza reale di Cristo nell'Eucarestia.

I pellegrini che si recavano a Roma ripartivano portando con sé le riproduzioni dell'icona, su cui venivano aggiunti gli strumenti della Passione e le preghiere da recitare allo scopo di salvare le anime del purgatorio.

Su questa tradizione si innestò infine il sentimento religioso del tardo Medioevo, ultimo anello nello sviluppo del tema della "Messa di San Gregorio": per i molti credenti, infatti, preoccupati della salvezza della propria anima e di quella dei defunti, costituiva un elemento di speranza la possibilità di liberazione dal purgatorio grazie ai meriti di Cristo. La fede nella forza infinita del sacrificio della Messa come

attualizzazione della morte di Gesù sulla croce e al tempo stesso come più alto dono di grazia della Chiesa per la redenzione delle anime, fu uno degli aspetti che portarono in quello stesso periodo ad una grandissima venerazione del Sacramento dell'altare, e la "Messa di San Gregorio" ne costituisce una parte.

Nei paesi del nord Europa, la combinazione di tutti questi elementi (la venerazione dell'icona, l'apparizione, il tema della Passione, della Redenzione e del purgatorio, la devozione per il Sacramento dell'Eucarestia ed il potere della Chiesa), portò all'esecuzione di importanti opere imperniate sul soggetto iconografico della "Messa di San Gregorio".

La tela di proprietà della Misericordia di Pisa, opera del tardo '600 - primi del '700, rappresenta proprio la "Messa di San Gregorio", seppure in una versione originale.

Il Santo è rappresentato in ginocchio nell'atto di celebrare la Messa con i simboli che gli sono propri: la colomba, il pastorale e la tiara, simbolo dell'autorità papale. San Gregorio, quindi, incontra la Madonna con il Bambin Gesù che raccolgono la sua preghiera per mezzo degli angeli (raffigurati in alto), e liberano quindi le anime del purgatorio.

La tela si trova oggi nella sala d'ingresso agli uffici amministrativi nella Sede istituzionale della Misericordia di Pisa.



Quello di Orsola è un nome ricorrente nei secoli IX e X. Si tratta di una fanciulla che figura per prima in una leggendaria schiera di undicimila martiri fra le quali sono ricordate Aurelia, Cordola, Cunera, Pinnosa, Cunegonda e Odialia di Britannia.

Secondo la tradizione, Orsola sarebbe stata la figlia di un Re di Inghilterra corteggiata dal principe Eterio, di fede pagana. Il rifiuto da parte della vergine, che si era già consacrata a Gesù, avrebbe scatenato una guerra; per questo, consigliata da un angelo, chiese di poter rimandare la decisione di tre anni, nella speranza che il promesso sposo si convertisse al cristianesimo e cambiasse idea. Allo scadere del tempo stabilito, ancora consigliata da un angelo che le apparve in sogno, Orsola prese il mare con le sue compagne; una tempesta le sospinse lungo il Reno fino a Colonia. Da Basilea proseguirono a piedi fino a Roma dove furono accolte da un (ignoto) Papa Ciriaco, il quale le accompagnò nel viaggio di ritorno fino a Colonia. Qui gli Unni, che nel frattempo assediavano la città, uccisero a colpi di frecce tutte le donne, esortate da Orsola alla fermezza.

Orsola fu venerata in tutta Europa, e già dall'VIII secolo si hanno notizie del culto delle undicimila vergini.

Orsola divenne la protettrice degli educatori e delle università, dei mercanti di tessuti e dei bambini malati.

I suoi attributi sono la palma, la freccia, il vessillo con la croce e la nave.

Fra il 1200 e il 1500 si diffusero alcune confraternite chiamate "navicelle di S.Orsola", fra le quali, probabilmente, il primo nucleo di quella che sarà la Misericordia di Pisa. Gli adepti si impegnavano a compiere opere buone, partecipavano a Messe e preghiere, nella speranza di compiere felicemente, con questi meriti e con la pro-



"Sant'Orsola", dipinto su tela



"Sant'Orsola e le sue compagne", dipinto su ardesia

tezione di S.Orsola, il viaggio verso il Paradiso.

Nel 1535 Angela Merici fondò a Brescia l'ordine delle Orsoline.

S.Orsola si festeggia il 21 ottobre ed è stata la prima patrona della Misericordia di Pisa.

Nell'arte S.Orsola è rappresentata come una principessa, generalmente con la corona in testa, il vessillo con la croce in mano e una freccia che le trafigge il collo.

Spesso è anche raffigurata secondo lo schema di Maria madre di misericordia: sotto la protezione dell'ampio mantello aperto compaiono dapprima le sue compagne, poi altri personaggi della leggenda, e, infine, anche i membri delle confraternite.

Un'insolita raffigurazione di Sant'Orsola si trova proprio nel Museo di Pisa: si tratta di un affresco di scuola pisana del 1375 in cui S.Orsola, presentata come una principessa, sorge dal mare e, su indicazione di un radioso Cristo, assume la protezione della città-vergine Pisa; assistono alla scena angeli e sante martiri.

La Misericordia di Pisa possiede quattro raffigurazioni di S.Orsola: una è una statua lignea che rappresenta la santa in atteggiamento di preghiera, con la corona in testa e la palma in mano.

Un'altra è una tela tardo seicentesca che rappresenta S.Orsola a mezzo busto con la corona in testa, con il vessillo con la croce ed una freccia che le trafigge la gola.

Vi è poi una raffigurazione su ardesia, di epoca incerta, che rappresenta la santa secondo lo schema di Maria madre di misericordia: sotto un mantello aperto trovano riparo le compagne martiri. Infine, la Misericordia di Pisa possiede un piccolo quadretto seicentesco con la raffigurazione del volto della santa con la corona, il vessillo e la freccia nel collo.



# QUANDO IL PRESIDENTE GRONCHI FECE VISITA ALLA MISERICORDIA

*Dai verbali del Magistrato...*

*Il Governatore informa che prendendo lo spunto dalla prossima visita a Pisa del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, ha interessato il Prefetto di Pisa affinché esprimesse al Presidente Gronchi il desiderio della Fratellanza tutta di averlo ospite della Misericordia, ed in quell'occasione consegnarli le insegne di Governatore Onorario, e si dice lieto ed onorato di poter comunicare che il Presidente ha benevolmente accettato l'invito e che il 1° luglio si recherà nella nostra sede per ricevere le insegne di Governatore Onorario. Il cerimoniale relativo sarà quello che verrà stabilito in accordo con il Capo delle Cerimonie della Presidenza della Repubblica.*

*Il Magistrato dopo aver espresso al Governatore il compiacimento per l'iniziativa presa che darà maggior lustro alla nostra Istituzione, all'unanimità e per acclamazione approva l'operato del Governatore.*

*Dopo le preghiere di rito, alle ore 22.30 il Governatore dichiara chiusa la seduta.*

*Il Cancelliere*

*Il Governatore*



*Giovanni Gronchi*



6

Come da precedente benevola accettazione in seguito all'invito del Governatore Comm. Italo Pellegrini il Presidente della Repubblica On.le Giovanni Gronchi ha visitato in forma ufficiale la Sede della nostra Istituzione e ne è risultata una significativa ed austera cerimonia, durante la quale il Capo dello Stato, che del resto già conosce benissimo la Misericordia per essere Capo di Guardia Onorario, ha potuto rendersi conto della perfetta efficienza della Istituzione e ne fanno fede le elevate parole che Egli ha formulato a chiusura della Cerimonia. Dopo la manifestazione svoltasi nella Chiesa dei Cavalieri, il Capo dello Stato si è recato, a piedi, presso la nostra Sede. L'accompagnavano i Rappresentanti della Camera e del Senato, parlamentari, membri del Governo e tutte le Autorità cittadine.

Il Governatore Comm. Pellegrini era sulla Piazza San Frediano ad attendere il Capo dello Stato al quale porse il benvenuto a nome della Fratellanza e del Magistrato. La numerosa folla presente sulla Piazza salutò il Presidente con lunghi applausi, anche circa duecento Fratelli fecero ala al passaggio dell'On. Gronchi ed applaudirono calorosamente. Il Governatore accompagna il Presidente seguito dalle Autorità nella Sala delle Sette Opere di Misericordia, ove era stato allestito un podio con poltrona sul quale prese posto il Presidente On. Gronchi. Il Governatore, chiesto il permesso al Capo dello Stato, iniziò la Cerimonia con le seguenti parole:

*“Signor Presidente, l’Onore che Ella ci ha fatto di venire in questa vetusta Sede, suscita in tutti noi una profonda commozione e un legittimo orgoglio, e dai nostri animi si elevano sentimenti di viva riconoscenza e gratitudine nonché quelli di grande, sincera ammirazione e di illimitata stima. Le sette opere di Misericordia cui questo salone è dedicato, testimoniano che l’unica legge della vita è la legge dell’amore; le mirabili figure riprodotte perché suggeriscano agli uomini ed a noi particolarmente: andate, soffrite tutte le sofferenze, lenite tutti i dolori, umiliatevi insieme agli umili, fatevi miseri insieme ai miseri, solamente così sarete migliori, solamente in questo modo saprete quale sia veramente il senso sociale della carità, perché è la fiamma della carità sempre operante nel nome di Cristo che accende negli uomini la fiaccola della speranza e della fede.*

*Signor Presidente, a Lei che oltre ad essere l’amato Capo dello Stato è anche il Primo Confratello delle Misericordie d’Italia, diamo formale assicurazione che questi insegnamenti saranno per noi legge suprema, la quale ci spronerà a renderci sempre più degni della “Comunità Cristiana” cui abbiamo l’onore di appartenere.*

*Ed ora, Signor Presidente, mi conceda di assolvere l’ambito compito affidatomi dal Magistrato e dalla Fratellanza, di offrirLe le insegne di “Governatore Onorario” di questa plurisecolare Arciconfraternita, che attualmente conta nel-*

le sue file oltre tremila iscritti e di consegnarLe una pergamena, assicurandoLe che ciò che vi è scritto non è vana retorica, ma l'impegno solenne dei confratelli pisani di continuare ad essere generosi ascoltatori degli appelli che si levano da tante sofferenze e sventure umane".

Al termine del suo discorso il Governatore lesse la seguente pergamena a Ricordo della nomina dell'On. Gronchi a "Governatore Onorario" della Misericordia di Pisa.

*"Orgogliosa dell'ambita visita alla plurisecolare Istituzione Pisana del Capo dello Stato, primo "Confratello" d'Italia, la Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Pisa, nell'offrirGli le insegne di "Governatore Onorario" promette di alimentare con preghiere e opere di bene la fiamma di fraterno amore, affinché l'umana vicenda trovi salvezza nella concezione cristiana della vita e nel Santo nome di Cristo Signore".*

Successivamente il Comm. Pellegrini consegnò al Capo dello Stato la cappa e l'insegna di Governatore, l'On.le Gronchi espresse il desiderio di indossare la Cappa.

Il Capo dello Stato in cappa, visibilmente compreso, disse:

*"Sono veramente onorato e grato alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia della nomina conferitami. Dopo un periodo catastrofico che ha minacciato l'esistenza del mondo, dopo questo periodo di ferro, il bisogno è sorto impellente di una maggiore umanità che cammina a*

*fianco di una migliore civiltà senza aggettivi, che se però cristiana, allora arriva al suo significato più alto. "Io ho una predilezione per Pisa, per i miei ricordi familiari e di studio, e perciò la considero la mia prima patria, insieme a quella molto più piccola, molto vicina a lei: Pontedera. Quello che io ricevo da Pisa è tutto per me particolarmente caro e così ho gradito ancora più questa cordiale manifestazione che mi è stata offerta. Che questa sia di sprone ad aumentare sempre più la vostra attività onde far sì che la Vostra opera si spanda maggiormente per rendersi più efficiente per lenire tutte le sofferenze in quel clima di amore e di fede che vi anima".*

La fine del discorso fu salutata da un lunghissimo applauso della folla che gremiva la "Sala delle Sette Opere". Il Presidente Gronchi ripose la Sua cappa nell'apposito armadio e trattene presso di se la relativa chiave. Il Capo dello Stato volle anche visitare le attrezzature e gli uffici, e prima di congedarsi volle apporre la firma sull'Album dei visitatori illustri.

Il Governatore presentò al Capo dello Stato i componenti il Magistrato e gli Ufficiali.

Terminata la visita, il Governatore Pellegrini accompagnò il Capo dello Stato fino alla sua auto e la folla e i Fratelli presenti rinnovarono la loro dimostrazione di affetto mentre il Presidente Gronchi stringeva calorosamente la mano al Governatore Pellegrini.

*Dalla Residenza Magistrale, 1 Luglio 1956*



Come eravamo. 1901: Un'ambulanza della Misericordia nel chiostro dell'Arcivescovo

## RICONOSCIMENTO A DAVIDE ROSSI

Il 12 novembre 1999 una terribile tragedia sconvolse il già precario equilibrio dei Balcani: l'aereo Atr 42, in dotazione al Programma Alimentare delle Nazioni Unite, cadde per cause ancora poco chiare nei pressi di Pristina (Kosovo) e vi perirono 24 persone di varia nazionalità tra le quali tre volontarie italiane: Paola Biocca, Paola Sarro e Laura Scotti.

Proprio alla memoria di queste coraggiose donne, professioniste affermate che impegnavano gran parte del loro tempo ad aiutare il prossimo, è stato dedicato il riconoscimento "Donne per la solidarietà", un'iniziativa istituita lo scorso anno dal Comune di Pisa, atta a premiare quelle persone, uomini e donne, che si sono distinte in attività di volontariato in campo nazionale ed internazionale, realizzata con l'appoggio dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e dell'Ufficio delle Nazioni Unite in Italia, nonché della attiva collaborazione della Regione Toscana, di Istituzioni culturali, di Enti Locali e del mondo del volontariato della provincia di Pisa.

Il riconoscimento (una medaglia d'oro dell'artista Milena Moriani) è stato consegnato dal Sindaco Paolo Fontanelli a Davide Rossi, volontario della Misericordia e membro del magistrato dell'Istituzione, e ad Antonio Lorenzini, membro della Pubblica Assistenza, durante una toccante cerimonia svoltasi nella Sala delle Baleari di Palazzo Gambacorti, alla presenza dei parenti delle vittime.

Il Sindaco, durante la lettura delle motivazioni dei premi, ha più volte ribadito l'importanza dei volontari durante le emergenze e, soprattutto, come negli ultimi anni sia cresciuta la collaborazio-



Davide Rossi

ne fra la Pubblica Assistenza e la Misericordia, da sempre considerate istituzioni rivali.

Durante il suo intervento il professor Franco Barberi, Direttore della nuova Agenzia di Protezione Civile, cui è andato un premio della Giunta comunale per il suo impegno, ha voluto precisare come il mondo del volontariato sia costituito da numerose associazioni che, pur non essendo direttamente legate all'ambito della Protezione Civile, come ad esempio il volontariato sociale, hanno contribuito a far sì che il sistema operativo del Dipartimento raggiungesse quella notevole efficienza di cui oggi gode.

Il professor Barberi ha poi sottolineato come la forza dell'esercito di volontari italiani, che ormai ha raggiunto la cifra di 1.300.000, risiede nella presenza di molte associazioni locali che permettono, ogni giorno, la tempestività degli interventi di soccorso, come è avvenuto per le alluvioni di Sarno, del Piemonte e della Versilia, per il terremoto dell'Umbria e delle Marche, fino alla difficile gestione dei campi profughi in Albania.

Il momento più toccante della cerimonia è stato quando ha preso la parola l'attore e regista Giuseppe Cederna, nonché amico intimo di Paola Biocca.

Cederna ha voluto commemorare l'amica leggendo alcuni brani tratti dal diario di Paola, in cui essa racconta il mese trascorso a Pristina come portavoce del World Food Programm e una lettera di Sergio Baffoni di Greenpeace, che ricorda Paola come una persona semplice che guardava alle cose con ironia ed autoironia, con quella sua aria da intellettuale convinta di salvare il mondo con le sue battaglie.

Cederna ha parlato di Paola come di una brava scrittrice, una donna combattiva che affrontava anche le prove più dure con leggerezza, perché sicura delle sue scelte.

Anche se non conosceva le altre due volontarie, Cederna ha detto di immaginarsene forti e coraggiose come la sua amica Paola.

## CELEBRATA LA RICORRENZA DI SAN GIUSEPPE

Il 19 marzo u.s., si sono svolte le celebrazioni in onore di San Giuseppe presso l'omonima chiesa di proprietà della Misericordia di Pisa.

Alla presenza di una grande folla di fedeli, l'Arcivescovo di Pisa Mons. Alessandro Plotti ha celebrato la S.Messa.

Durante l'Omelia, l'Arcivescovo ha ricordato San Giuseppe parlando della sua fede ed accostando la figura del padre di Gesù a quella di Abramo. Mons. Plotti ha ricordato che "in questa vita è necessario intraprendere il cammino verso la Verità con una fede ben salda come fece lo sposo di Maria".

Al termine della S.Messa il Governatore della Misericordia Cav.Lav. Flaminio Farnesi ha invitato i presenti al tradizionale pranzo di San Giuseppe al quale hanno partecipato, fra gli altri, i cavalieri dell'omonimo Ordine al Merito.



I Cavalieri di San Giuseppe



# SERVIZIO NELLA FEDE

Luigi Pardi\*

*Nelle motivazioni e nelle regole che da sempre sovrintendono alla nostra Misericordia, si attribuisce molto rilievo all'esercizio della Fede Cristiana.*

*Tale basilare principio della Associazione è anche specificatamente richiamato dal modulo di domanda che ogni confratello deve sottoscrivere al momento della ammissione.*

*Si richiede altresì, per i volontari attivi, anche la sottoscrizione di un sacerdote a conforto della conoscenza personale e della appartenenza del volontario alla Chiesa Cattolica.*

*E' però rispettoso da parte dei responsabili della associazione non pretendere una frequenza assidua alle celebrazioni e alla liturgia, ma certamente è doveroso richiedere, e se mi consentite, pretendere la partecipazione alle poche celebrazioni ed agli altrettanto pochi incontri formativi che si tengono durante l'anno.*

*I confratelli attivi sono oggi circa 200 (comprese le Sezioni del CEP e di Vecchiano) e penso che tutti transitino dalle nostre sedi e leggano il nostro giornale periodico.*

*A loro mi rivolgo in particolare perché siano attenti agli avvisi, puntualmente e con evidenza divulgati.*

*E' con sincera amarezza che constato una diffusa diserzione da tali appuntamenti. In particolare mi riferisco all'incontro del 3.4.2001 in preparazione alla S. Pasqua, tenuto dal Direttore Diocesano della Caritas Don Emanuele Morelli sulle opere di Misericordia nel tempo presente.*

*Sono rimasto assai deluso dalla scarsa partecipazione, purtroppo anche frettolosa, pur ringraziando con affetto quei pochi, giovani e non, che sono stati presenti.*

*Certamente devo rimproverarmi di non essere riuscito a coinvolgere più persone e quindi Vi chiedo fraternamente di darmi, anche a mezzo del giornale, indicazioni o suggerimenti.*

*Faccio però appello ai componenti il Magistrato, al Personale, a tutti i Volontari e Obiettori di Coscienza perché siano più solleciti a questi appuntamenti, perché corrispondere al nostro servizio senza attingere alle motivazioni di Fede che lo devono sorreggere, è segno di carenza. L'amore per il prossimo non può essere disgiunto dall'amore di Dio.*

\*Vice Governatore

## ENTI NON PROFIT: PROPOSTA PER UNA NUOVA DISCIPLINA

Gli ultimi anni hanno visto una intensa attività legislativa per la disciplina del vasto mondo del non profit.

Tuttavia, nonostante le molte leggi esistenti, soprattutto sul versante della disciplina fiscale, le realtà non profit (fondazioni, associazioni, cooperative sociali e non, Ipab, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, enti sportivi, patronati, etc.), sono definite giuridicamente in modo non chiaro, senza un filo rosso che le identifichi e le riconosca nella loro peculiarità.

Occorre quindi operare il pieno riconoscimento giuridico delle imprese non profit come realtà dotate di patrimonio e reddito che non distribuiscono utili, e anche favorire la nascita e sostenerne lo sviluppo, soprattutto nel campo delle imprese non profit che gestiscono i servizi di pubblica utilità.

La Compagnia delle Opere, ente non profit di ispirazione cattolica, si è fatta promotrice di una legge di iniziativa popolare sul non profit, di cui riportiamo il testo.

## DELEGA DEL GOVERNO PER L'EMANAZIONE DI UNA DISCIPLINA A SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT OPERANTI PER FINALITÀ DI PUBBLICO INTERESSE O DI PUBBLICA UTILITÀ

### Art. I Delega al Governo

Il Governo è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti un'innovativa ed organica disciplina delle organizzazioni giuridiche che, comunque denominate e regolate dalla vigente legislazione speciale di riferimento, risultino contraddistinte dall'attuazione, anche in forma indiretta, di finalità o servizi di pubblico interesse o di pubblica utilità nonché dall'assenza di finalità lucrative a diretto vantaggio dei partecipanti.

### Art. II Principi e criteri direttivi

Il Governo esercita la delega conferita ai sensi dell'articolo precedente sulla base degli indirizzi e dei principi seguenti:

- a) definire lo status di "organizzazione non profit", sulla scorta di elementi giuridici, economico-sociali ed organizzativi in grado di preservare, comunque, la specificità propria degli organismi di promozione sociale, di volontariato e di cooperazione sociale;
- b) prevedere una disciplina uniforme delle organizzazioni non profit per quanto attiene in particolare a:
  - 1) definizione dello scopo e dei settori d'intervento;
  - 2) vincolo di non redistribuzione degli utili;
  - 3) divieto di distribuzione del patrimonio anche alla cessazione dell'organizzazione;
  - 4) individuazione delle diverse tipologie organizzative, nel rispetto della specificità già indicate alla lettera a);
  - 5) articolazione giuridica di organizzazioni parallele e complesse;
  - 6) obbligo d'informazione contabile e doveri fiduciari degli amministratori;
  - 7) impugnazione delle delibere dell'assemblea e dell'organo amministrativo;
  - 8) trasformazione e scioglimento;
- c) prevedere un nuovo regime agevolato per le organizzazioni non profit che svolgono attività di utilità sociale, diretto a garantire un sistema di esenzioni fiscali in rapporto al servizio sociale svolto;
- d) prevedere un sistema di integrale deducibilità fiscale delle erogazioni liberali effettuati in favore delle organizzazioni;
- e) regolare le condizioni alle quali le organizzazioni non profit possono svolgere attività d'impresa tenuto conto, in particolare, dei seguenti aspetti:
  - 1) iscrizione nel Registro delle Imprese delle Camere di Commercio;
  - 2) tenuta dei libri contabili ed obbligo di redazione del bilancio;
  - 3) attività economica prevalente;
  - 4) pubblicità della situazione patrimoniale;
  - 5) affidamento dei terzi creditori;
  - 6) responsabilità degli amministratori;
  - 7) stato d'insolvenza;
- f) prevedere condizioni uniformi per l'utilizzo, anche mediante forme agevolate, di personale dipendente, di lavoratori interinali e di collaboratori a carattere coordinato e continuativo.

### Art. III Intese e pareri

Sullo schema di decreto legislativo di cui al primo comma sono acquisiti i pareri della Conferenza Unificata di cui all'art.8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e delle rappresentanze delle organizzazioni non profit; lo schema successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, che si pronunciano entro trenta giorni dalla data di assegnazione.

Le regioni adeguano la propria disciplina ai principi del decreto legislativo di cui al comma I entro 180 giorni dall'entrata in vigore del medesimo.



# I NUOVI SOCCORRITORI DI 1° E 2° LIVELLO

Si sono conclusi i corsi di pronto soccorso che hanno diplomato quaranta soccorritori di primo livello e quattordici di secondo livello.

I corsi sono stati ottimamente organizzati dai dipendenti Luca Lotti, Renzo Martinelli, Simone Morteo, dai volontari Giacomo Favilli, Federica Morteo e Paolo Toni e coordinati dal Vice Governatore Daniele Giugliano e dal Direttore Dino Dringoli, cui va il ringraziamento di tutto il Magistrato.

Ai nuovi soccorritori i migliori auguri di buon lavoro



## I LIVELLO

Andreoni Romana	Martellacci Annalisa
Attuali Gloria	Matarazzo Silvana
Belluomini Mario	Micheli Bruna
Bombara Francesca	Migliorelli Fabiana
Bonfanti Andrea	Miniussi Elena
Bracaloni Lucia	Minutillo Dante Carmine
Castoldi Daniele	Palamà Giovanni
Ciprietti Cristina	Palla Francesco
D'Acunto Mario	Paoleschi Rossana
De Palma Marco	Puntoni Sandra Veronica
Dongarrà Francesco	Rizzone Paola
Fascetti Cinzia	Romano Silvia
Fascetti Elena	Salani Maria Grazia
Giorgione Maria Grazia	Sguanci Nico
Giustarini Elisa	Sirianni Francesca
Iannicelli Gaetano	Stelletta Stella
Iannicelli Irene	Tognetti Giorgio
Idà Luigi	Trafficante Giovanna
Lombardo Rosario	Vaglini Andrea Cesare
Malucchi Lucia	Vecchio Valentina

## II LIVELLO

Apruzzese Michele	Bottai Daniele
Cerri Chiara	Mancuso Francesco
Mesiti Giuseppe	Rossi Elisabetta
Rosellini Jonata	Viviani Michele
Murò Desy	Pampana Elisabetta
Oliva Ilaria	Rotondi Bruna
Napolitano Elena	Locci Elisa



10

## NUMERI E SERVIZI DELLA MISERICORDIA

### ORARI SS. MESSE

Le SS. Messe dell'Istituzione si tengono nei giorni di **lunedì, martedì, giovedì e sabato** presso la **cappellina del Camposanto Istituzionale** alle ore **16.30**, mentre la **domenica** la S. Messa si celebra alle ore **10.00** presso la **cappellina del Camposanto Istituzionale**. Il **mercoledì** e il **venerdì** alle ore **18.00** presso la **chiesa di San Giuseppe**.

La S. Messa del primo mercoledì di ogni mese (chiesa di San Giuseppe, ore 18.00) è dedicata a tutti i confratelli defunti.

### ORARI CAMPOSANTO ISTITUZIONALE

Il Camposanto osserva il seguente orario:

**8.00-12.00/15.00-18.00**

A partire dal giorno 1° giugno 2001 l'orario sarà:  
**8.00-12.00/16.00-19.00**

### NUMERI TELEFONICI

I Confratelli e le Consorelle che hanno bisogno dei servizi della Misericordia possono rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

Centralino .....	050 971911
	050 9719118 fax
Centralino direzione .....	050 9719110/9719108
Pronto soccorso .....	050 971911
Onoranze Funebri .....	050 9719113
	050 9719112 fax
Camposanto .....	050 561939
Sez. CEP .....	050 533533
Sez. Vecchiano .....	050 865151
	050 865151 fax
Protezione Civile .....	050 9719126
Gruppo Fratres .....	050 9719120

E-mail: [misericordiapisa@tiscalinet.it](mailto:misericordiapisa@tiscalinet.it)

## OBLAZIONI ALLA MISERICORDIA

da dicembre 2000 al 15 aprile 2001

5.000.000 lire	Zanni Carrani Cesarina, per la campana della nuova chiesa del cimitero
390.000 lire	Gioni Giuseppe, per il Cimitero
200.000 lire	Porri
150.000 lire	Nacci Maria, in memoria di <i>Enrichetta Terreni</i> e <i>Alfredo Boni</i>
136.000 lire	I colleghi di Aurora, in memoria della madre <i>Lazzari</i> <i>Maria</i>
102.500 lire	Grazzini Maria Franca
100.000 lire	Mannucci Riccardo, in memoria di <i>Merighi Gina</i> e <i>Mannucci Quintilio</i>
100.000 lire	Condominio via Colloidi 31, offerta per la <i>Protezione Civile</i> della <i>Misericordia</i>
100.000 lire	Bertozzi Vittoria
100.000 lire	Degli Innocenti Evliana, in memoria di <i>Degli innocenti</i> <i>Liliana</i>
80.000 lire	Giuntini Alessandrina, in memoria di <i>Barsotti Giovanni</i> e <i>Emilio</i>
80.000 lire	Meletti Paolo, per la nuova chiesa del cimitero
75.000 lire	Alzani Cesare
75.000 lire	Copetti Manilio, in memoria dei propri defunti
60.000 lire	Matteuzzi Zara e Maria, in memoria dei genitori e del fratello
57.500 lire	Gabriellini Renata, in memoria di <i>Paolessi Rita</i>
55.000 lire	Pratale Giampiero, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Frassi Lamberto
50.000 lire	Tratzi Maria, in memoria dei genitori
50.000 lire	Sotgiu Giovanni, in memoria dei propri cari
50.000 lire	Angeli Bice, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Calderini Giovanna
50.000 lire	Vergari Antonio, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Camelli Anna, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Rossetti Rita, in memoria del marito <i>Pochini</i> <i>Oswaldo</i>
50.000 lire	Pama Velia e Marcella, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Ponsini Pierina, in memoria del marito
50.000 lire	Acquafresca Onde, per la nuova chiesa del cimitero
50.000 lire	Angeli Anita Del Gratta, in memoria dei defunti <i>Angeli</i> <i>Del Gratta</i>
50.000 lire	Merlo Vittorio
50.000 lire	Famiglie Sardi Marchi
50.000 lire	Licheri Giovanna, in memoria della madre
40.000 lire	Bellino Salvatore, per la nuova chiesa del cimitero
40.000 lire	Famiglia Massimetti, in memoria di <i>Umbero Frassi</i>
35.000 lire	Perin Giorgio
35.000 lire	Tognetti Anna Maria
30.000 lire	Pecchia Olinto, per la nuova chiesa del cimitero
30.000 lire	Orispolini Viviana
30.000 lire	Giannini Cherubino
30.000 lire	Baroni Maria e Belei Gino
30.000 lire	Voglini Estella
30.000 lire	Faroni Garisenda, in memoria di <i>Lazzarini Giovanni</i>
30.000 lire	Salvatorini Giuliano
27.500 lire	Venanzi Marco
25.000 lire	Crosato Olivo, in memoria di <i>Merlotto Aurelia</i> e per la nuova chiesa
25.000 lire	Baldanzi Dino
25.000 lire	Cristiana Caterina e Manuela in memoria di <i>Maria Pia Forleo</i>
25.000 lire	Zeppini Adriana
25.000 lire	Di Sabatino Vincenzo
25.000 lire	Famiglia Fabrin
20.000 lire	Degli innocenti Elviana

20.000 lire	Teodori Otero
20.000 lire	Prima Santa
20.000 lire	Grazzini Leopoldina per la nuova chiesa del cimitero
15.000 lire	Bekdrotti Liliana
15.000 lire	Bonechi Gino
15.000 lire	Cesqui Lea in memoria di <i>Franchi</i> <i>Delfina</i>
15.000 lire	Fiaschi Antonio
10.000 lire	Mazzanti Rina
10.000 lire	Maffei cesare
10.000 lire	Bussani Illo
10.000 lire	N.N.
10.000 lire	Fontanini M. Grazia
10.000 lire	Falco Carlo
5.000 lire	Madrigali Rina
5.000 lire	Baglio Maria
5.000 lire	Galletti Emma
5.000 lire	Salvadori Florida
5.000 lire	Bettolo Maria Grazia
5.000 lire	Martorelli Rina
5.000 lire	Longobardi Andrea per la nuova chiesa del cimitero
5.000 lire	Tavani Nives

## VOLONTARI

Ammessi  
dal 1° novembre 2000  
al 2 aprile 2001

Andreoni Fiorenza  
Andreoni Nadia  
Andreoni Romana  
Attuli Gloria  
Barsanti Riesa  
Bartalini Michela  
Bertelli Anna Maria  
Bonfanti Andrea  
Ciucci Isa  
Ciprietti Cristina  
Di Basco Gloria  
Falconetti Donatella  
Fancelli Arianna  
Frasca Laura  
Gami Fiorella  
Giustarelli Elisa  
Iannicelli Gaetano  
Iannicelli Irene  
Malucchi Lucia  
Manni Gabriele  
Martorana Vincenzina  
Mazzanti Livietta  
Micheli Bruna  
Miniussi Elena  
Norscia Melissa  
Palandri Barbara  
Palazzo Francesco  
Palla Colomba  
Pardella Giovanna  
Pardella Graziella  
Pellegrini Letizia  
Pippi Marisa  
Prato Elena  
Proto Monica  
Sacco Maraianeve  
Salani Grazia  
Vaglini Andrea

## SOSTENITORI

dal 1° novembre 2000 al 2 aprile 2001

Agostini Giorgio	Giusti Leopoldo	Sborgi Enrico
Armani Eridania	Grusanti Umberto	Sbrana Modesto
Bargagna Alberto	Iacopini Rino	Scalia Concetta
Barreca Grazia	Lanza Salvatore	Seidita Giovanna
Battaglia Renzo	Lazzetti Pia Giovanna	Sentifero Barbara
Bellini Anna	Lucarelli Restituta	Sereni Sirio
Briguglio Rosaria	Lupetti Luigia	Signorini Gilda
Brogna Berardina	Mannini Maria	Tarquini Maria Rita
Brogna Domenico	Marradi Rosanna	Traversa Prudenza
Cambi Marisa	Marroni Diva	Valeschi Rossana
Caris Fiorella	Menocci Anna	Venturini Alberto
Caulo Donato	Moricci Egidio	Vettori Ardo
Cavallini Federica	Moricci Elena	Vignola Saverio
Centofanti Mirella	Mutti Raffaello	
Ciardella Tatiana	Novi Edo	
Corradino Carmela	Nuzzacci Immacolata	
Corsi Gemma	Orlando Giovanna	
De Renzi Fausta	Pampana Marcella	
Dolce Gina	Paperini Rosanna	
Filidei Maria Carla	Papini Marina	
Filippi Lia	Pasqui Luigi	
Galleschi Mauro	Patanè Fabrizio	
Gamba Iole	Pelosini Anna Maria	
Giacomelli Augusta	Perrozzi Filomena	
Giacomelli Emilia	Princi Leda	
Gianmarco Anna	Procacci Rosanna	
Giannessi Anna	Romeo Pasquale	
Giorgione Maria Grazia	Rossi renzo	
Giovannini Giacomo	Rovai Parrini Maria Luisa	
Giudice Vito	Santacangelo Filomena	
Giusti Giovanna	Sassetti Pietro	

## TORNATI AL PADRE

dal 12 novembre 2000 al 15 aprile 2001

Appino Aldo	Boschi Selva
Bagnoli Giorgio	Burri Miranda
Bartalena Gaetano	Castellani Tarabini Laura
Berretta Aldo	Chiaverini Mirella
Bottai Ivaldo	Ciampa Wanda
Caira Antonio	Costa Amelia
Carzoli Pasquale	Degli Innocenti Liliana
Cela Michele	Degli Innocenti Mirta
Ercolini Giorgio	Del Bono Ceccanti Anna
Forte Arturo Antonio	Del Corso Cosetta
Gentili Giovanni	del Grande Anna
Giannotti Mauro	del Grande Maria Rina
Laurenza Francesco	Della Rosa Laura
Mani Renato	Desiati Vincenza
Mariani Alvaro	Domenici Evelina
Merlini Narciso	Filidei Rita
Pasqualetti Renzo	Garau Maria
Pierotti Giuseppe	Grossi Annamaria
Rogovich Francesco	Magro Patrizia
Runci Giuseppe	Meini Gina
Sartor Timante	Melani Gina
Signorini Angiolo	Nencioni Evelina
Spoto Pompeo	Niccolai Ricarda
Taccini Contralo	Palla Gina
Tirelli Giuseppe	Paolessi Rita
	Paradossi Lida
Ammagliati Tina	Pasqualetti Sira
Balestri Luigina	Piaggese Rina
Balestri Nerina	Pieropan Bianca
Barbuti Nara	Riminaldi Piera
Barsuglia Lina	Roventini Ada
Bellomini Neva	Sabbatini Altomira
Bertini Francesca	Saltarelli Derna
Beruffi Iolanda	Torri Pia
Bicchierai Gisella	Vigneri Giuseppina
Bindi Brandina	Zucchelli Siria



# DAI UN AIUTO A CHI AIUTA

**Contribuisci  
con un'offerta  
alla costruzione  
della Chiesa  
della Misericordia  
di Pisa presso  
il Camposanto  
Istituzionale di  
via Pietrasantina.**

**c.c. postale  
n. 13985569**



12

**annuncio**

## **Babysitter a Londra a partire da Settembre**

Famiglia italiana residente a Londra cerca ragazza/signora come babysitter a tempo pieno per due bambine (7 mesi e 4 anni) a partire da settembre 2001.

Siamo interessati a persone dinamiche e flessibili particolarmente interessate alla cura e allo sviluppo dei bambini. Si offre stipendio interessante, vitto e alloggio in una bella zona residenziale di Londra.

È richiesta una permanenza di un anno.

Per informazioni rivolgersi allo **0044 207 7365485** oppure mandare un e-mail a **antonella@trovato.freeserve.co.uk**, oppure rivolgersi alla Misericordia di Pisa allo **050 9719108** o mandando una e-mail a **misericordiapisa@tiscalinet.it**.



## **NOI ABBIAMO SCELTO DI AIUTARE CON IL SERVIZIO CIVILE**

Scegliere di svolgere il servizio civile nella Misericordia, significa scegliere di aiutare gli altri, mettersi al servizio della società per offrire aiuto ed assistenza a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Se pensi di essere pronto ad aiutare gli altri, svolgi il tuo servizio civile nella Misericordia di Pisa. La società ha bisogno anche del tuo aiuto.